



AVVISO

Ordine

1. ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti” “Una Visita per Tutti”
2. ORDINE: eventi Luglio

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Perché con un cucchiaino lo champagne resta frizzante?
4. Ho il testosterone basso, chi mi aiuta?



Prevenzione e Salute

5. Occhi a rischio sotto il sole: come ripararli e proteggerli scegliendo gli occhiali giusti
6. Stanchezza d'estate: i consigli per fronteggiare i sintomi più semplici



Meteo Napoli

Lunedì 23 Luglio

- Sereno

Minima: 23° C

Massima: 31 °C

Umidità:

Mattina = 53%

Pomeriggio = 56%

Proverbio di oggi.....

'O sacco vacante, allerto nun se mantène

PERCHÉ CON UN CUCCHIAINO LO CHAMPAGNE RESTA FRIZZANTE?

Perché un liquido non si “sgasi” è necessario non lasciar sfuggire l'anidride carbonica che si libera nell'aria a contatto con la superficie dello spumante.

Quando in questo velo d'aria l'anidride raggiunge la stessa concentrazione che ha nel liquido, essa impedisce ad altra anidride di liberarsi.

Un ottimo metodo per raggiungere lo scopo è **tappare la bottiglia.**

Per lo champagne, però, il tappo una volta “saltato”, si dilata troppo per poterlo riutilizzare. Ecco perché c'è chi inserisce un cucchiaino di metallo (*alcuni sostengono che quelli d'argento funzionano meglio*) nel collo della bottiglia.

Non esistono prove che questo “rimedio della nonna” funzioni; esiste invece una ricerca che dimostra il contrario.

Nel 1995 un gruppo di scienziati di Épernay (la “capitale” dello champagne) provò a conservare bottiglie di spumante semivuote per verificare le variazioni di pressione del gas al loro interno.

Alcune bottiglie vennero lasciate senza tappo, altre con un cucchiaino nel collo, altre ancora tappate.

I risultati dimostrarono che **l'unico sistema efficace per mantenere l'anidride carbonica nel vino è un tappo ermetico.**

Il cucchiaino, se abbastanza freddo, potrebbe servire a mantenere fredda anche l'aria sopra il liquido che farebbe quindi da “tappo” per l'anidride.

Si tratta però di una spiegazione molto teorica dato che queste condizioni si possono mantenere solo per pochi minuti, fino a che la temperatura non si uniforma. (*Focus*)



PREVENZIONE E SALUTE

OCCHI A RISCHIO SOTTO IL SOLE: come ripararli e proteggerli scegliendo gli occhiali giusti

Al mare o in montagna, si pensa sempre a proteggere la pelle dal sole e spesso si dimenticano gli occhi. Ma i raggi ultravioletti del sole possono fare molti danni, alla nostra vista

Raggi ultravioletti

Si pensa sempre alla pelle e alle creme solari, quando si va in vacanza, al mare o in montagna, per difendersi dal sole, e non si pensa abbastanza agli occhi. Ma i **raggi ultravioletti del sole** (UV) possono fare danni, molti danni, alla vista, come hanno illustrato gli esperti. Ecco le domande poste agli specialisti, fra cui *Lucio Buratto*, oculista di fama internazionale che lavora a Milano, e i loro suggerimenti su come difendersi in tredici mosse



Perchè i raggi UV sono dannosi per gli occhi

L'esposizione ai raggi ultravioletti, UV (*presenti ovunque ci sia luce del sole, anche quando è nuvoloso*) può comportare danni, sia all'occhio che ai tessuti circostanti. Questi raggi, infatti, a seconda della loro tipologia, possono provocare problemi immediati come **fotocheratiti** (cioè *scottature della cornea*), con dolore temporaneo, lacrimazione, sensibilità alla luce e pupille contratte. Ma riescono anche penetrare in profondità, determinando, a lungo andare, malattie dell'occhio ben più importanti che interessano persino la retina, la membrana più interna del globo oculare, fondamentale per la visione (ma ci può essere anche un **danno acuto alla retina**: quando si guarda l'eclissi solare senza adeguata protezione, per esempio).

I raggi UV sono tutti uguali?

No, sono diversi e, appunto, possono provocare guai di diverso tipo. «**Occorre infatti distinguere fra UVA e UVB.**

Questi ultimi, **UVB**, che rappresentano il 5 % di tutti gli UV, sono quelli che **provocano le scottature**, raggiungono il loro picco attorno a mezzogiorno e non penetrano in profondità.

Gli **UVA**, invece, rappresentano il 95% del totale, sono presenti tutto il giorno e penetrano in profondità:

- ❖ fanno danni che si accumulano, giorno dopo giorno».
- ❖ «Essendo tutte radiazioni "fredde" e invisibili – non eccitano il naturale e protettivo restringimento della pupilla che viene innescato automaticamente dalla luce visibile».

La luce visibile è quella che cade nello spettro dei colori percepibili dall'occhio umano che vanno dal rosso al violetto.

Cataratta e degenerazione maculare

Il rischio di cataratta aumenta dopo l'esposizione ai raggi Uv (*la cataratta è l'opacizzazione del cristallino, la lente che si trova all'interno dell'occhio*). Ma anche prima che venga diagnosticata questa condizione, la radiazione UV può alterare la visione di una persona sotto forma di contrasto ridotto o percezione del colore. Gli studi confermano che cataratta e degenerazione maculare (una malattia della zona centrale della retina, la membrana che sta al fondo dell'occhio, fondamentale per la visione, che è una delle più importanti cause di cecità) **possono essere la conseguenza di una prolungata esposizione agli UV.**

«Gli **UVA-** vengono assorbiti soprattutto dal cristallino, dal momento che la retina sta più in profondità». L'Oms, valuta che circa il 20% dei 15-20 milioni di persone che ogni anno vengono rese cieche dalla cataratta può essere provocata dall'esposizione solare.

Lo pterygium che cos'è

Altre due malattie sono da correlare all'esposizione agli Uv: una si chiama **pterygium**, è una **lesione benigna della congiuntiva**, la membrana che ricopre all'esterno il bulbo oculare: si presenta con un ispessimento di quest'ultima, spesso vascolarizzata.

L'altra è il melanoma che può colpire tessuti interni all'occhio come l'uvea.

Gli Uv aumentano il rischio di tumore alle palpebre?

L'esposizione al sole, in generale, aumenta la probabilità di ammalarsi di **carcinoma basocellulare**, (un tumore della pelle, il più comune fra gli adulti, maligno, ma che ha solo un'invasività locale, cioè può recidivare in una percentuale del 30 % dei casi nella stessa zona dove è comparso, ma non metastatizza).

«Può presentarsi ovunque, in tutto il corpo, viso compreso. Ma se compare, anche se raramente, sulle palpebre è molto più difficile da trattare, vista la vicinanza con l'occhio».

Sotto l'ombrellone si è protetti?

Sì, perché non è importante soltanto la radiazione diretta, ma anche quella diffusa, cui si dà meno importanza. I raggi UV possono essere riflessi dalle superfici circostanti, come l'acqua, la sabbia, la neve, il vetro e persino l'erba. Quindi ci raggiungono anche all'ombra.

«La neve riflette fino al 90% degli UV, l'acqua il 25 %, la sabbia il 15, l'erba l'uno». Le radiazioni diffuse e disperse (che ci colpiscono sempre, per tutto l'anno, anche quando passeggiamo in città) rappresentano l'80 % della nostra "dose" annuale.

Quali sono le nuvole più pericolose?

Alcune conformazioni di nubi possono addirittura aumentare il livello di esposizione ai raggi UV rispetto a una giornata tersa. Alcuni scienziati hanno dimostrato che le nubi "**Cumulus humilis**" possono rendere i raggi UV molto più pericolosi. Il *Cumulus humilis* è una specie di nube appartenente al genere Cumuli.

Ha contorni netti e una colorazione bianca o grigiastro, una base appiattita più scura ed è posta nei bassi strati atmosferici. Si forma soprattutto durante le calde giornate estive in seguito al forte riscaldamento

Come difendersi con gli occhiali

Ci sono due aspetti.

- ❖ Il primo è di **chi ci vede bene e opta per gli occhiali da sole**, che indossa quando c'è il sole.
- ❖ Il secondo è quello di chi, invece, **porta lenti da vista tutto l'anno**.

Per il primo c'è ampia scelta, basta che si affidi a un ottico di fiducia ed eviti le bancarelle e i venditori sulle spiagge d'estate. Il problema è che non sempre gli occhiali da sole vengono indossati e così si espongono gli occhi a quegli UVB onnipresenti e dannosi, anche quando è nuvoloso o addirittura in inverno, a qualsiasi latitudine.

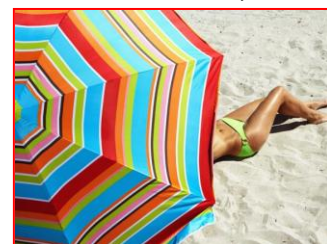
Per il secondo, paradossalmente, ci sono opportunità in più, se indossa lenti "chiare" adeguate.

Perché oggi certe lenti chiare sul mercato (*ma non tutte, perché di solito proteggono fino ai 380 nanometri*) assicurano una protezione contro gli UV anche quando raggiungono lunghezze fino al 400, tutto il giorno e tutto l'anno.

Perché non fidarsi delle bancarelle

Sul mercato (e online) si trova di tutto: dalle lenti di plastica a quelle senza marchio Ce. Allora: **le lenti scure possono proteggere dall'abbagliamento e ridurre il flusso luminoso**, ma possono avere un effetto collaterale, se non sono adeguatamente

"attrezzate" per filtrare anche i raggi UV: **inibiscono, infatti, il riflesso naturale della miosi**, cioè la contrazione della pupilla che si ha quando si è esposti a una luce eccessiva, proprio perché sono scure. Se, però, la pupilla rimane dilatata lascia entrare nell'occhio quelle radiazioni UV (appunto "fredde", cioè non percepibili dall'occhio). E queste radiazioni, possono danneggiare l'occhio.



Le lenti chiare proteggono?

Dipende. Oggi la tecnologia sviluppata dalle aziende del settore, prima fra tutte la Zeiss tedesca ha messo sul mercato lenti che proteggono anche nei confronti di quelle radiazioni a lunghezza d'onda comprese fra i 380 e i 400 nanometri. E le altre si stanno adattando.

Finora, gli standard Iso classificano ancora il limite per la protezione Uv delle lenti per occhiali a 380 nanometri, ma gli studi hanno verificato che dai 380 nanometri fino ai 400 le radiazioni UV hanno un'intensità maggiore e quindi sono più dannose.

Ecco perché le lenti devono essere in grado di assorbire anche queste. E non solo.

Dal momento che le radiazioni UV non arrivano all'occhio unicamente colpendo la superficie frontale della lente, ma possono giungere da qualsiasi angolo, è importante che le lenti assorbano questi raggi anche sulla superficie interna.

«La maggior parte di persone che oggi indossano solo occhiali da vista non sono sufficientemente protetti. In Italia 7 lenti da vista trasparenti su 10 non forniscono adeguata protezione UV».



Come comportarsi con i bambini

I bambini sono i soggetti più a rischio quando si espongono alle radiazioni UV. Si sa, infatti, che il cristallino del bambino è più trasparente e, rispetto all'occhio di un adulto, lascia passare più raggi UV che, così, raggiungono più facilmente la retina. Ecco perché è raccomandata un'attenzione speciale per i più piccoli. Di tutte le radiazioni UV, cui siamo sottoposti entro i 60 anni, oltre la metà vengono assorbite nei primi 20 anni di vita. Con i conseguenti danni. Morale: **protegersi sempre e il prima possibile.** (Salute, Corriere)



SCIENZA E SALUTE

STANCHEZZA D'ESTATE: I CONSIGLI PER FRONTEGGIARE I SINTOMI PIÙ SEMPLICI

Quasi sempre si dà la colpa al caldo, talvolta persino alla spiaggia.

Quante volte, abbiamo sentito l'espressione «**il mare stanca**». In realtà, non è sempre detto che si tratti di un malessere naturale o passeggero. Stiamo parlando della stanchezza d'estate. Molte persone si sentono affaticate e svogliate e si rassegnano in attesa che le energie tornino, così come se ne sono andate. Ma non è sempre colpa del cambio delle temperature. A volte, la stanchezza ingiustificata può essere un **campanello d'allarme dell'anemia**, frequente tra le donne e segno da non sottovalutare.

L'anemia è una diminuzione del numero di globuli rossi nell'organismo e a causarla, può essere un'eccessiva perdita di sangue, come un'emorragia improvvisa oppure un ciclo mestruale particolarmente abbondante. Ecco, perché a soffrirne sono di più le donne.

Una regola che vale sempre è non curarsi da soli: deve essere il medico a valutare, dopo aver sottoposto la persona ad alcuni esami del sangue a decidere come procedere. Se la situazione non è preoccupante, **per vincere la stanchezza** spesso può essere sufficiente **ricorrere a un'alimentazione mirata**, ricca e varia, a base di cibi **ad alto contenuto di ferro, vitamina B12 e acido folico come carne rossa, fegato, legumi e uova.** Una discreta quantità di ferro è presente anche nel *cacao e nel cioccolato fondente*. Se, invece, l'anemia è più importante, il medico può prescrivere fiale o compresse di ferro e di vitamine. Le **donne con mestruazioni molto abbondanti** dovrebbero fare i controlli più spesso delle altre: le perdite mensili di sangue sono una delle cause più importanti di anemia causata dalla mancanza di



ferro nell'organismo. (*Salute, Il Mattino*)

HO IL TESTOSTERONE BASSO, CHI MI AIUTA?

La Società Italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità ha recentemente messo a punto un progetto mirato a meglio identificare il soggetto con deficit di **testosterone**, ad oggi ancora poco indagato: si tratta di **ipogonadismo**, cioè di insufficiente secrezione di **ormoni sessuali**.

Che cos'è l'ipogonadismo?

«Il **testosterone** è un **indicatore importante dello stato di salute** dell'uomo.

Dopo i 40 anni il testosterone decresce gradualmente del **2% all'anno**. Tuttavia nei soggetti con patologie croniche quali il **diabete** o la **sindrome metabolica**, i valori possono frequentemente abbassarsi al disotto della norma per l'età. Un valore basso di testosterone (*ipogonadismo*) influenza negativamente non solo la funzione sessuale ma si associa anche maggior **rischio**



❖ **cardiovascolare, osteoporosi, diabete e obesità**».

È proprio nell'ottica di rafforzare la cultura di medici e pazienti in tema di ipogonadismo e terapia sostitutiva con testosterone che nasce l'iniziativa "**SOPHY**" (Standard Operating Procedures for Hypogonadism), realizzato dalla **Siams** in collaborazione con Bayer.

In che cosa consiste il progetto "SOPHY"

Cinque Regioni pilota coordinate dal dr Pizzocaro – Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Campania e Puglia – nel mese di luglio accoglieranno a Milano, Udine, Roma, Napoli e Foggia i vari gruppi di lavoro. Specialisti in **Endocrinologia, Andrologia, Medicina della Sessualità, Diabetologia e Medicina Interna** si incontreranno per la messa a punto di un **innovativo strumento diagnostico** che consentirà di utilizzare un comune approccio per lo screening di soggetti a rischio di ipogonadismo.

Un primato preoccupante per l'Italia

Da un rapido confronto con la Germania, emerge in modo lampante che in Italia sono ancora troppi i pazienti che restano senza una cura:

❖ nel nostro Paese vengono trattati i sintomi solo dello **0,51% dei pazienti**, rispetto all' **1,9%** della Germania (quasi tre volte in più).

Un dato allarmante, visto che i livelli di testosterone hanno molto a che fare non solo con la **salute sessuale** ma anche con la **salute generale**, perfino in termini di longevità.

I più recenti studi hanno dimostrato che **uomini con normale livello di testosterone vivono più a lungo** (e molto meglio!) rispetto a quelli con livelli patologicamente bassi di Testosterone.

L'importanza del testosterone

«Dosare il testosterone **dopo i 40 anni**, e in particolare nei soggetti a rischio come i diabetici o con sindrome metabolica – spiega il dottor Pizzocaro – è un dato utile per la valutazione del benessere e della salute del paziente. Inoltre, la terapia sostitutiva con il testosterone, nei soggetti senza controindicazioni, dà benefici non solo per la funzione sessuale ma anche per il **benessere generale**».

(Salute, Humanitas)



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI LUGLIO

Progetto "Una Visita per Tutti"

Mese di Luglio
 dedicato
 alla prevenzione
 dell'Insufficienza
 Venosa



<p>Mercoledì 04 Luglio (dalle 10.00 alle 18.00)</p>	<p>PORTICI (NA); Via Libertà , n. 244</p>
<p>Martedì 10 Luglio (dalle 15.30 alle 18.30)</p>	<p>FRATTAMINORE (NA): Piazza Crispo</p>
<p>Giovedì 12 Luglio (dalle 10.00 alle 18.30)</p>	<p>PALMA CAMPANIA (NA); Piazza A. De Martino</p>
<p>Mercoledì 25 Luglio (dalle 9.30 alle 18.00)</p>	<p>NAPOLI ; Via Emanuele Gianturco, n. 247</p>
<p>Giovedì 26 Luglio (dalle 9.30 alle 18.00)</p>	<p>FORIO ISCHIA (NA); Via Francesco Regine, 61</p>
<p>Lunedì 30 Luglio (dalle 9.30 alle 18.00)</p>	<p>PROCIDA (NA); Via Roma, 42</p>



Delegazione di FARMACISTI CINESI si confrontano a NAPOLI sul ruolo del farmacista Pubblico e di Comunità

Ieri 19 luglio al workshop su *“One - Belt One - Road Italy - China - Advanced Pharmacist Development Project”*



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Delegazione di
farmacisti cinesi
in visita a Napoli



Progetto "Un FARMACO per TUTTI" E "UNA VISITA PER TUTTI":

I farmacisti in piazza per il benessere sociale. La Repubblica Ediz. del 22 Luglio 2018.

In piazza per il benessere sociale

Numerose richieste e centinaia di visite per gli screening gratuiti con il Camper della Salute
Santagada: L'impegno dei nostri iscritti verso chi non può permettersi cure e acquisto di farmaci

DATI ISTAT sono allarmanti: oltre 12 milioni di italiani – e purtroppo il numero è in crescita – non possono accedere a cure mediche e non possono acquistare medicinali. Un'emergenza che ha toccato la sensibilità dei professionisti della salute, come i Farmacisti di Napoli e provincia, che, dopo lo straordinario successo di "Un farmaco per tutti", con la raccolta di 100mila confezioni di farmaci e presidi, per un valore di 1,5 milioni di euro, su iniziativa del presidente dell'Ordine Vincenzo Santagada replicano con "Una visita per tutti", con il Camper della Salute presente per visite specialistiche nelle principali piazze di Napoli e provincia.

Con il Camper della Salute screening gratuiti per tutti: il progetto itinerante promosso dall'Ordine dei Farmacisti di Napoli, con la Curia Arcivescovile, ha registrato nel mese di giugno oltre cento visite gratuite per l'insufficienza venosa eseguite con ecocolor Doppler. "Il successo del nostro tour – spiega il professor Santagada – è testimoniato dai tanti cittadini che abbiamo finora incontrato nelle principali piazze di Napoli e provincia, che ci esortano a proseguire con la nostra iniziativa. Per noi è la conferma dello



storico ruolo di prossimità del farmacista, con la consapevolezza di essere di concreto aiuto per tante persone, che non possono accedere, per indisponibilità economica, a visite diagnostiche e cure mediche".



A sinistra: il prof. Vincenzo Santagada, presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli. Sopra, con i volontari nel centro raccolta di "Un farmaco per tutti" e, sotto, in una piazza nell'ambito degli appuntamenti "Una visita per tutti"

Il presidente Santagada, che ha già registrato la disponibilità di illustri specialisti, quali il dott. Francesco Corcione, Direttore U.O.C. Chirurgia Generale dell'Ospedale Monaldi, punta all'ampiammento delle visite specialistiche in piazza con gli screening del melanoma e dei tumori alla mammella e al colon retto. L'elenco dei prossimi appuntamenti con il Camper della Salute è consultabile sul sito www.ordinefarmacistinapoli.it

"Una visita per tutti" è in linea con "Un farmaco per tutti", l'iniziativa promossa nel 2016 dal presidente Santagada su forte impulso del cardinale Crescenzo Sepe: "In oltre due anni abbiamo raccolto, attraverso la rete di 160 farmacie di Napoli e provincia che aderiscono all'iniziativa – prosegue Santagada –, 100mila confezioni di farmaci e presidi, per un valore economico di circa 1 milione e 500mila euro, destinati a chi non può permettersi cure. E' il nostro sostegno concreto ai cittadini in difficoltà, un impegno sociale dei farmacisti, che è diventato un modello di raccolta e distribuzione di farmaci replicabile in tutta Italia, oltre a tradursi in un sostanziale risparmio per il Servizio Sanitario Nazionale".

I cittadini che si recano presso le farmacie aderenti all'iniziativa, contraddistinte dal logo "Un farmaco per tutti", ricevono la collaborazione del farmacista, il quale effettua le verifiche, annulla le bustelle, laddove presenti, apponendo un timbro o un'etichetta riportante la dicitura "Farmaco donato. Vietata la vendita, Un farmaco per tutti". I destinatari delle confezioni donate sono enti caritatevoli, onlus e associazioni come Emergency, Croce Rossa, Unitalsi, Elemosiniere del Santo Padre, La Tenda, le Suore della Carità di Maria Teresa di Calcutta e La Casa di Tonia, che



provvedono a distribuirle a chi ne ha bisogno. "La nostra iniziativa ha anche varcato i confini – conclude il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli –: farmaci, per un valore di 140 mila euro, donati alle Suore Vitime Espiatrici di Gesù Sacramento di Mugnano, sono stati consegnati ad una Missione che opera in Burkina Faso. Si tratta di una risorsa sostanziale per una popolazione, che non ha a disposizione neppure medicinali per le prime cure, facilmente reperibili altrove".

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ARCIVESCOVO DI NAPOLI CARDINALE CRESCENZO SEPE

IN COLLABORAZIONE CON:

UN farmaco PER TUTTI

"Progetto di solidarietà promosso dall'Arcivescovo di Napoli, Cardinale Crescenzo Sepe, realizzato in sinergia con l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, con Federfarma, con l'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon e con la generosità di tanti".

Il progetto "un farmaco PER TUTTI" permetterà di raccogliere in un apposito contenitore, i farmaci e i dispositivi medico sanitari donati dai cittadini e destinati agli enti assistenziali che ne hanno fatto richiesta. L'iniziativa intende promuovere il riutilizzo di farmaci non ancora scaduti e correttamente conservati, destinati ad attività umanitaria e all'assistenza socio-sanitaria. Il farmacista verificherà la validità del farmaco e apporrà un timbro o l'etichetta: "Farmaco donato. Vietata la vendita, un farmaco PER TUTTI".

MODALITÀ DI RACCOLTA

- ◆ Saranno raccolti farmaci non scaduti e dispositivi medico sanitari con non meno di otto mesi di validità le cui confezioni siano integre e farmaci parallelamente acquistati e donati dal cittadino in farmacia. Sono esclusi:
 - ◆ i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope (Stato aggiornato del DPR 309/90)
 - ◆ i farmaci da conservare a temperature controllate (catena del freddo)
 - ◆ i farmaci ospedalieri (fascia H)
- ◆ Sono altresì esclusi i flaconi e tubetti non sigillati. Sarà cura del farmacista verificare le suddette condizioni.

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AL TUO FARMACISTA DI FIDUCIA

Locandina Informativa a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Se ne parla su: www.ordinefarmacistinapoli.it

MODALITÀ DI RACCOLTA

Farmaci non scaduti e dispositivi medico sanitari con meno di otto mesi di validità, le cui confezioni siano integre, e farmaci parallelamente acquistati e donati dal cittadino in farmacia.

Sono esclusi:

- i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope (testo aggiornato del DPR 309/90);
 - i farmaci da conservare a temperature controllate (catena del freddo);
 - i farmaci ospedalieri (fascia H);
 - i flaconi e tubetti non sigillati.
- Sarà cura del farmacista verificare le suddette condizioni.

L'elenco delle farmacie che aderiscono al progetto è pubblicato sul sito: www.ordinefarmacistinapoli.it